

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327 – 341 Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviociivile.legacoop@pec.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Struttura territoriale

LEGACOOP SUD SICILIA

Indirizzo via Alcide De Gasperi n°20

Tel.0932/256555 /Fax 0932/641803

E mail: lss@legacoopsudsicilia.com; serviziocivile@legacoopsicilia.coop

Sito: www.legacoopsudsicilia.com

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: ANTONIO CAMPO

TITOLO DEL PROGETTO:

Accompagnare nel sollievo GG

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA

e/o AREA DI INTERVENTO: 08 Famiglie dei pazienti affetti da patologie temporaneamente permanentemente invalidanti e/o in fase terminale A9 Malati terminali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Le Cure Palliative domiciliari sono prevalentemente incentrate su azioni sanitarie, con l'integrazione di azioni socio-assistenziali e psico-sociali. Dal momento che il fine delle Cure Palliative domiciliari è quello di consentire alla persona ammalata di rimanere all'interno del proprio nucleo familiare, appare opportuno intervenire al fine di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione sociale; per tale ragione gli obiettivi generali tendono ad accrescere i momenti di ascolto e relazionali nonché di implementare attività di supporto che possano alleviare la giornata dei pazienti e dei loro familiari. Si intende, inoltre, aumentare l'integrazione con i servizi siti nel territorio di riferimento così da avviare un percorso di collaborazione e confronto.

Obiettivi specifici

- A. Perseguire l'umanizzazione, in un ambiente "familiare" per il paziente.
 1. Assicurando al nucleo familiare dell'assistito il necessario supporto per consentire la permanenza dello stesso nel contesto familiare di appartenenza;
 2. Fornendo il necessario supporto sanitario al domicilio della persona ammalata, per garantire un sollievo dei sintomi associati alla patologia.
- B. Migliorare l'ascolto e il supporto rivolto a persone ammalate ed ai loro familiari attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo dell'Associazionismo e delle Cure Palliative domiciliari.
 1. Garantendo un sostegno psicologico e sociale, attraverso la piena disponibilità dello psicologo e dell'assistente sociale impegnati a creare un rapporto di fiducia con la persona ammalata e con i suoi familiari, sostenendoli nelle loro difficoltà di ordine psicologico e sociale e favorendo altresì i rapporti familiari e sociali.
- C. Facilitare una forte integrazione tra le attività del territorio al fine di ridurre le diseconomie derivanti dal ricorso a ricoveri impropri e/o duplicazione di servizi.
- D. Garantire, attraverso l'erogazione di prestazioni diversificate e flessibili, interventi volti a sollevare i caregivers dal gravoso compito di assistere il familiare ammalato e non autosufficiente.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ragusa Via Mariano Rumor 10

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>C1. Scarsa conoscenza delle Cure Palliative e della possibilità di riceverle presso il proprio</i> | <i>II. Sono previste solamente 2 iniziative annue di sensibilizzazione al diritto alle Cure</i> | O.1. Potenziare informazione e la sensibilizzazione sulle Cure Palliative | I.R.1. Organizzazione di n° 4 tipologie di attività per la promozione sul territorio delle Cure Palliative e la |

| | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>domicilio</i> | <i>Palliative (Legge 38/2010) e ai servizi presenti sul territorio</i> | | sensibilizzazione ai servizi presenti sul territorio (Cure Palliative domiciliari). |
| <i>C2. Scarsa integrazione e collaborazione tra i soggetti della rete di CP presenti sul territorio</i> | <i>I2. Assenza di iniziative condivise tra i servizi socio – sanitari presenti sul territorio</i> | O.2. Sostenere l'integrazione tra i soggetti della rete servizi sociosanitari | I.R.2. Organizzazione di n° 2 attività di integrazione e confronto e produzione di linee guida e protocolli condivisi per le maggiori criticità individuate. |
| <i>C3. Fatica quotidiana e senso di solitudine da parte dei caregivers</i> | <i>I3. 10 segnalazioni di richiesta di sostegno psico - sociale, dai caregivers durante e dopo l'assistenza</i> | O.3. Potenziare il sostegno psico-sociale dei caregivers | I.R.3. Riduzione del 50% del fabbisogno emotivo, tramite indagine conoscitiva dei bisogni dei caregivers. |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| C1. Alcuni assistiti lamentano una forte sensazione della propria perdita di ruolo nella famiglia. | O1. Sostenere l'identità di ruolo all'interno del contesto di riferimento |

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo dell'Associazionismo e delle Cure Palliative.
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso.
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'assistito, per contrastare la solitudine e l'emarginazione.
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN.
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche.
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.



3. Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.
4. Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Nell'ambito del presente progetto i volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività svolte.

Il ruolo del volontario del Servizio Civile è quello di supporto e potenziamento delle attività degli operatori. Il volontario apporterà alle diverse attività un valore aggiunto, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli dei volontari e le loro modalità di impiego sono:

- partecipare all'organizzazione delle attività divulgative;
- partecipare, insieme all'équipe multidisciplinari, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente all'organizzazione delle attività che coinvolgono gli assistiti.

Si precisa che i giovani in servizio civile non sostituiscono gli operatori dipendenti e volontari dell'Ente, ma saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe educativa della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli educatori che affiancano il volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario sarà concordato con i gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ASSOCIAZIONE SAMOT Ragusa Via Mariano Rumor 10

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>A 1.1 Coinvolgere le Farmacie presenti sul territorio per la promozione e divulgazione dei servizi delle Cure Palliative</i> | partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività di sensibilizzazione e divulgazione, facilitatore |
| A 1.2 Organizzare in occasione della Giornata Nazionale del Sollievo eventi sportivi, culturali e di aggregazione sociale per la promozione della | partecipare all'organizzazione e al coordinamento delle attività |
| | supporto agli operatori e protagonista di dinamiche di coinvolgimento dei cittadini |



| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| conoscenza delle Cure Palliative | |
| A 1.3 Favorire momenti di aggregazione e di incontro per un utile scambio esperienziale ed una piacevole socializzazione tramite l'organizzazione di incontri con gli attori della Rete delle CP presenti nel territorio | Partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività |
| A 2.1 Organizzare incontri strutturati presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale per la condivisione di linee guida e protocolli | Partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività |
| A 2.2 Organizzare 2 incontri presso gli Hospice di Ragusa e Modica per il confronto sulle problematiche assistenziali | Partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività |
| A 2.3 Organizzare un evento congressuale che coinvolge MMG, PLS, Medici Ospedalieri e Medici Palliativisti (Hospice e Domicilio) | Partecipare al coordinamento dell'attività |
| A 3.1 Contatto telefonico settimanale programmato ai caregivers che hanno espresso il senso di solitudine. | Partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività Ascolto |
| A 3.2 Prevedere momenti di ascolto presso il domicilio degli assistiti, rivolti sia agli assistiti sia ai caregivers. | Partecipare al coordinamento dell'attività Partecipare con l'operatore ai momenti di ascolto |
| A 3.3 Organizzare gruppi di ascolto per i caregivers. | Collaborare nell'organizzazione dei gruppi |
| A 3.4 Organizzare gruppi di ascolto nel post-lutto. | Partecipare con l'operatore all'organizzazione dell'evento |

Per effettuare le attività sopra descritte il percorso dell'intervento si svolge secondo questa prassi:

1. Azione: Avvio e Coordinamento del progetto
Attività:
 - a. Analisi dei bisogni conoscitivi della comunità e successivo abbinamento con operatore e volontario che darà un supporto tramite l'utilizzo delle proprie competenze
 - b. Il volontario, dopo la verifica dell'attività svolta, stilerà insieme all'operatore ed all'OLP una programmazione delle attività di supporto, promozione e divulgazione che potranno essere programmate.
2. Azione: Sensibilizzazione del territorio
Attività:



- a. Elaborazione dell'attività di promozione e divulgazione presso le Farmacie del territorio dell'ASP 7 di Ragusa
- b. Elaborazione dell'attività di promozione e divulgazione per la giornata del sollievo
- c. Elaborazione dell'attività di incontri in Hospice
3. Azione: riduzione del senso di solitudine dei caregivers e perdita di ruolo del paziente
Attività:
 - a. Organizzare gruppi di ascolto
 - b. Supporto psicologico post lutto
 - c. Raccolta di detti, proverbi, fotografie che rappresentano la storia ed il vissuto dei pazienti. Il volontario mettendo insieme tutto il materiale raccolto realizzerà un libro con tutte le memorie degli assistiti
 - d. Contatto telefonico programmato agli utenti
4. Azione: Monitoraggio e valutazione
Attività:
 - a. Compilazione schede di laboratorio
 - b. Compilazione griglie di osservazione dei comportamenti
 - c. Rilevazione periodica delle presenze
 - d. Riunioni d'equipe settimanale
 - e. Relazione periodica OLP
 - f. Valutazione finale delle competenze acquisite
 - g. Compilazione test di gradimento o qualità percepita

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

VEDI ABSTRACT PUBBLICATO SUL SITO

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5



15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno garantire di agire in conformità al D. Lgs. 196/2003 riguardanti il rispetto della privacy ed il trattamento dei dati personali e sensibili degli assistiti.

- Rispetto delle regole interne alle strutture (organizzazione interne, abbigliamento, decoro)
- Rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- Flessibilità oraria
- Disponibilità anche nei giorni festivi in occasione di eventi particolari
- Disponibilità alla turnazione
- Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede per massimo trenta giorni, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: : Legacoop sud sicilia Via A. De Gasperi, 20 cap 97100. Città RAGUSA

Tel. 091.6268633 - 0932/256555 Fax 0932/641803- Personale di riferimento: Ornella Matta e.mail: iss@legacoopsudsicilia.com

serviziocivile@legacoopsicilia.coop Pec: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Fax sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|---------------------------------|--------|-------------------|------------------|------------------|-------------|--------------|-----------------------------------------------|-----------------|-------------------|--------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| | | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | Associazione SAMOT RAGUSA ONLUS | Ragusa | Via M. Rumor n°10 | 134726 | 4 | 0932 227901 | 0932 1733026 | Tomasi Stefania | 02/03/1969 | tms sfn69c42h163k | MATTA ORNELLA | 04/11/1969 | MTTRLL69 S44G273B | SVA |



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale rivolto agli anziani.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali e sanitari domiciliari e la loro integrazione.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Inoltre, nello specifico:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- - Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- - Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- - Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- - Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.



CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- - Organizzazione dei servizi residenziali rivolti agli anziani
- - Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte agli anziani
- - Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative all'invecchiamento
- - Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato
- _ Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

| FASE | CHI FA COSA |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ACCERTAMENTO | L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment |
| VALUTAZIONE | L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)- |
| ATTESTAZIONE | L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile |

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, attesterà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 4

FORMATORE DI RIFERIMENTO Campo Antonio

MODULO N. 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione



- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*malati terminali*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Sabatino Giuseppe

MODULO N. 03

CONTENUTI DEL MODULO **Integrazione Socio Sanitaria, legge 328/2000 – Normative di riferimento per invalidità civile e sussidi**

DURATA DEL MODULO **6 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Tomasi Stefania**

MODULO N. 04

CONTENUTI DEL MODULO **La solitudine ed il senso di abbandono – La Relazione – La comunicazione verbale e non**

DURATA DEL MODULO **14 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Di Noto Daniela**

MODULO N. 05

CONTENUTI DEL MODULO: **Le fasi della malattia nei malati terminali – la sofferenza psichica – la comunicazione della verità al malato in fase avanzata – la famiglia e la comunicazione familiare – i vissuti del paziente**

DURATA DEL MODULO **14 ore**



FORMATORE DI RIFERIMENTO **Di Noto Daniela**

MODULO N. 06

CONTENUTI DEL MODULO: **Legge 38/2010 – La rete delle Cure Palliative – Qualità di vita: aspetti generali – Cure Palliative per malati non oncologici**

DURATA DEL MODULO **12 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Maiorana Luigi**

MODULO N. 07

CONTENUTI DEL MODULO **Strumenti di valutazione del dolore – il dolore totale – aspetti bioetici nel fine vita**

DURATA DEL MODULO **6 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Maiorana Luigi**

MODULO N. 08

CONTENUTI DEL MODULO **L'equipe multidisciplinare in Cure Palliative – il sistema di accreditamento nella Regione Sicilia**

DURATA DEL MODULO **6 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Campo Antonio**

Modulo n 9 Autoimprenditorialità

Obiettivi didattici e contenuti

Obiettivi:

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli **obiettivi** saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scn in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

- **Diventare imprenditori:** motivazione e capacità personali;
 - ✓ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore
 - ✓ Le prime azioni da intraprendere



- Nozioni generali sull'imprenditorialità
- L'idea imprenditoriale
- L'impresa:
 - ✓ L'impresa individuale e collettiva
 - ✓ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)
 - ✓ La scelta della forma giuridica d'impresa.
- I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa

- gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;
- ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;
- gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;
- lo studio di pre-fattibilità;
- il Business Plan: che cos'è e qual è la sua importanza;
- il piano d'impresa;
- l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo.

La formula cooperativa

- FARE cooperativa:
- Cos'è una cooperativa
- La funzione sociale della cooperazione
- Perché la scelta di fare cooperativa
- Le tipologie di cooperativa
- Come si struttura una cooperativa
- Come si costituisce una cooperativa
- Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?
- Come funziona una cooperativa e come viene amministrata

Formatore di riferimento: Peruca Angela Maria

Durata del modulo: 8 ore

41)Durata:

La durata della formazione specifica è: **78 ORE**

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)